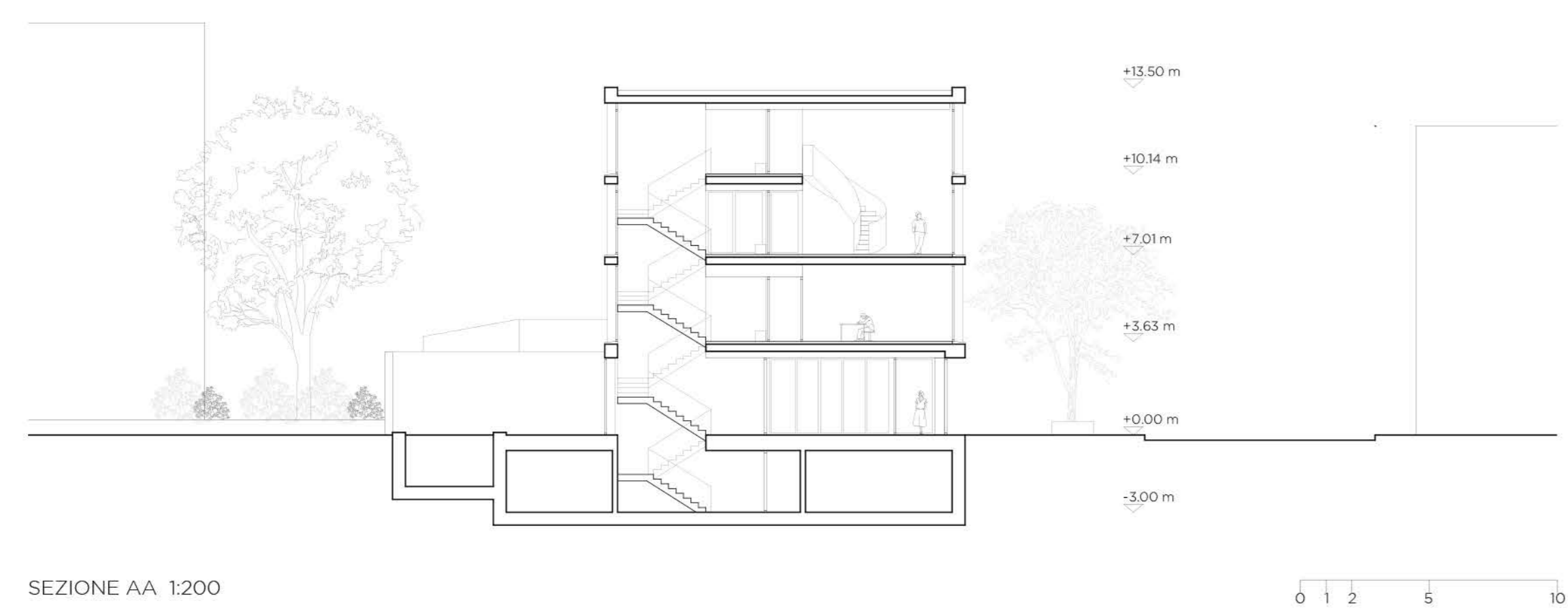




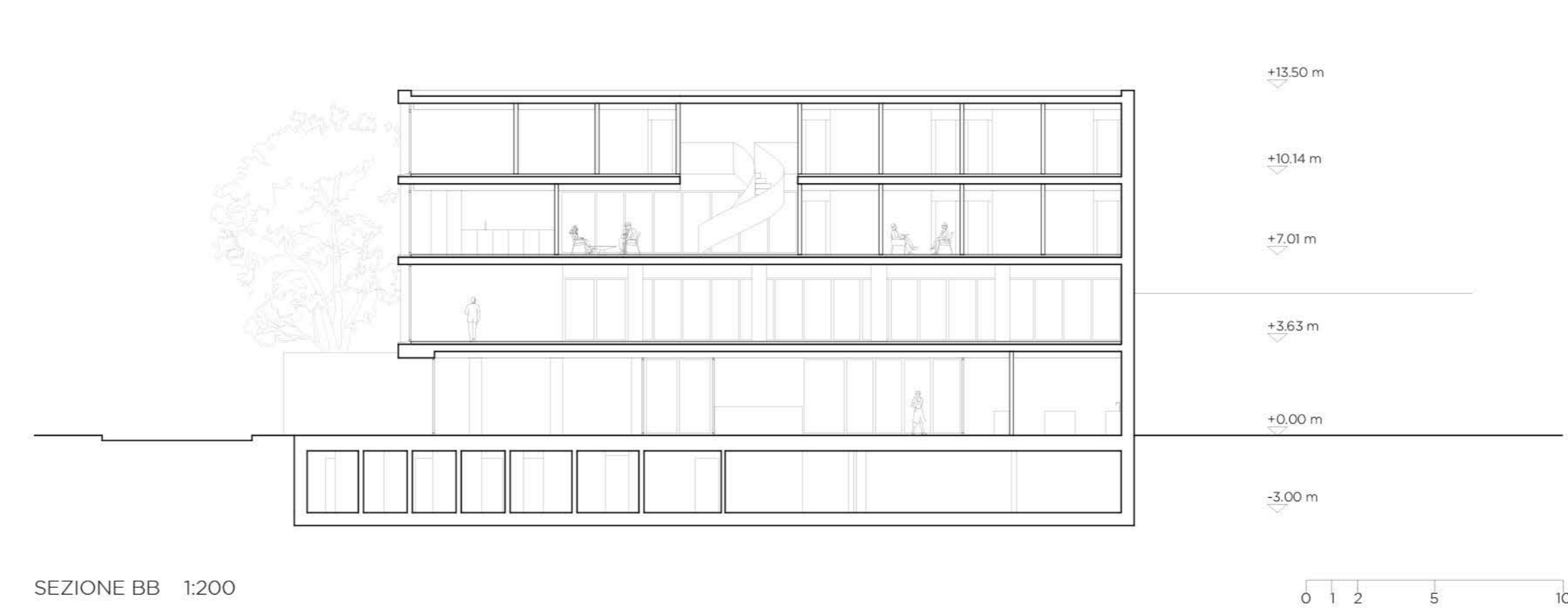
VISTA DA VIALE PORTONE



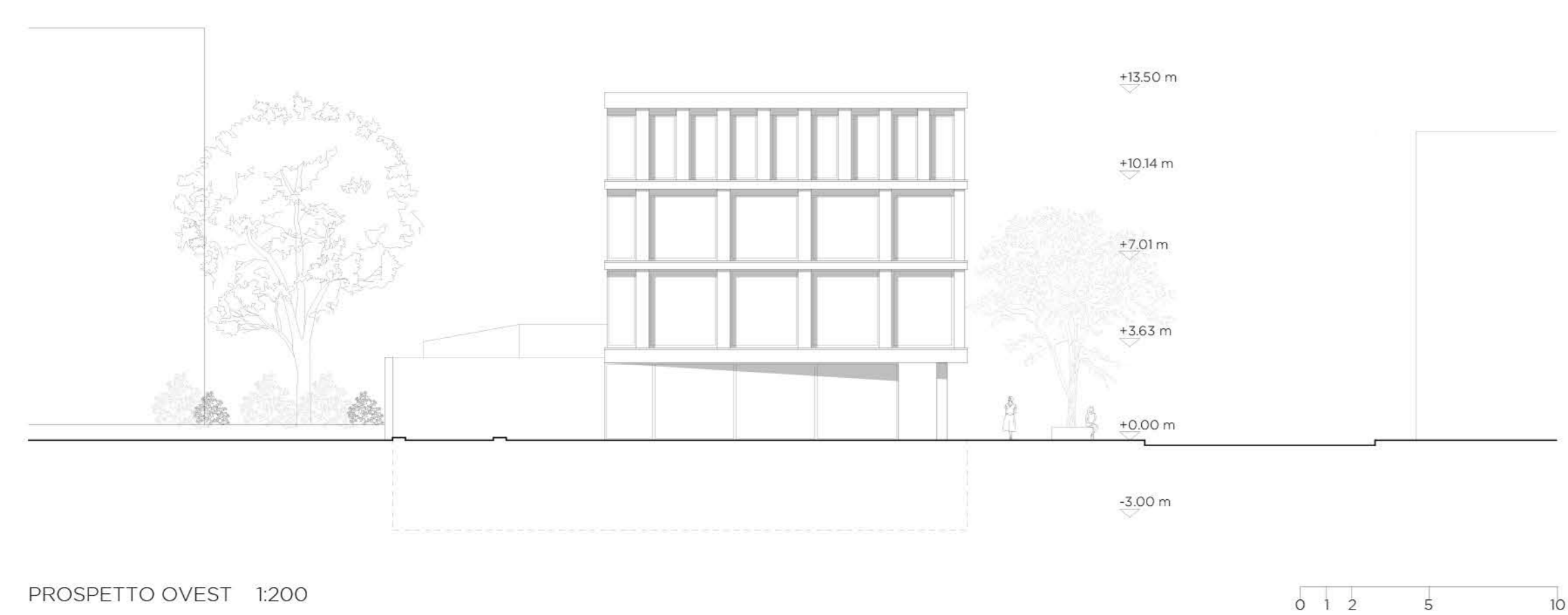
PIANO DI SITUAZIONE 1:500



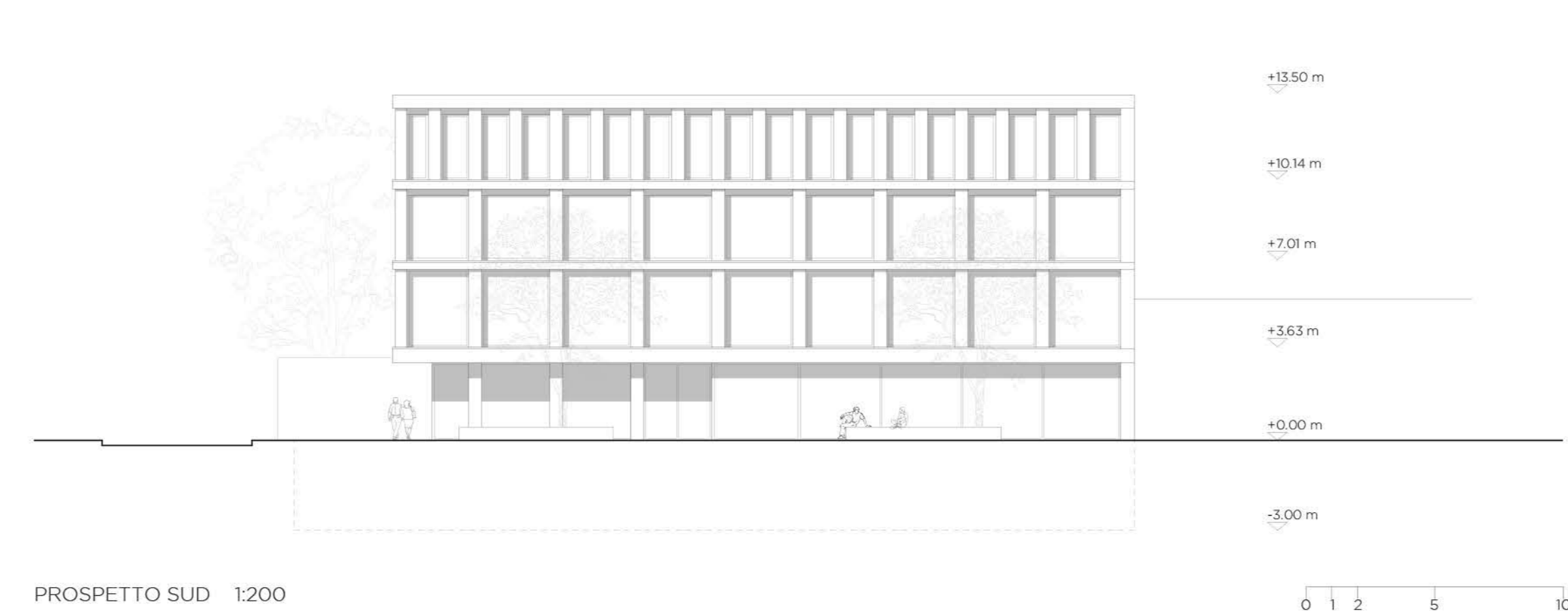
SEZIONE AA 1:200



SEZIONE BB 1:200



PROSPETTO OVEST 1:200



PROSPETTO SUD 1:200

CONCEPT ARCHITETTONICO

Il sito proposto per il nuovo centro polifunzionale Fondazione servizio ticinese di cura dell'alcolismo STCA Ingrado si trova all'interno di un'area oggetto di riqualificazione urbana della città di Bellinzona. I vincoli imposti dal Piano Regolatore e i desideri della amministrazione per l'intera area di viale Portone fungono da motore guida per lo sviluppo del progetto del nuovo edificio. Il nuovo edificio assume dunque il ruolo di nuova quinta urbana per la città di Bellinzona, e deve essere allo stesso tempo uno spazio funzionale e flessibile, capace di ospitare funzioni molto diverse tra loro.

Il progetto prende riferimento dai castelli medievali che caratterizzano la città dal punto di vista storico che architettonico, ribaltando però le gerarchie e il significato dei suoi elementi. Se i castelli, con le loro fortificazioni, si caratterizzano per la loro impermeabilità in basso, che va a dissolversi verso l'alto, il volume del nuovo edificio inverte il senso di leggerezza e si presenta come un elemento permeabile a piano terra per poi andarsi a chiudere simbolicamente ai piani superiori, via via che le funzioni diventano più intime e private.

Così il piano terra, con i suoi pilastri arretrati e le sue trasparenze, diventa un proseguimento ideale dello spazio pubblico, mentre i piani superiori, con la scansione di facciata che va ad infrirsi, si presentano come luoghi di vedetta che guardano alla città. La posizione di Castel Grande, che si erge imponente di fronte all'area di progetto, accentua il rapporto dialettico tra le due architetture: quella nuova e quella esistente, che si guardano come in un gioco di specchi riflessi.

La porzione di spazio su Viale Portone è pensata come uno spazio interamente pedonale, come da Piano Regolatore, in cui si susseguono elementi appostamente disegnati, che svolgono la funzione di seduta, cordoli per alberi e fontane, generando un disegno urbano pulito e funzionale, che non intralcia l'architettura degli edifici.

IL SISTEMA COSTRUTTIVO

A livello volumetrico, l'edificio si presenta come una scatola semplice, definita da una maglia strutturale razionale che, oltre a caratterizzare l'immagine dell'edificio, permette di ottenere uno spazio interno libero e flessibile. Il raster di pilastri allineati nei piani fuori è costituito da tre assi, due allineati alle facciate longitudinali (dove i pilastri sono collocati ad interesse costante di ca. 3.15 m) ed uno intermedio allineato al corridoio. Al piano interrato i pilastri dei piani fuori terra trovano una parziale ma efficiente corrispondenza con i pilastri e le pareti del

piano garage dove, pertanto, è richiesto un leggero inspessimento della soletta a 45 cm.

L'utilizzo di una struttura a telaio in calcestruzzo armato con nuclei di controventamento permette di avere un sistema costruttivo semplice, economico e flessibile. Il calcestruzzo, oltre a definire lo scheletro dell'edificio, è sicuramente il materiale principale utilizzato per caratterizzare l'immagine dell'edificio sia all'interno che all'esterno.

La struttura portante perimetrale è isolata e rivestita con elementi prefabbricati di facciata, sempre in calcestruzzo. La completa prefabbricazione di tali elementi permette di definire con precisione i dettagli e le fughe che caratterizzano il semplice decoro dell'edificio all'esterno.

Altri materiali vengono messi in gioco con lo scopo di contrapporsi al calcestruzzo o ad armonizzarsi con esso. Le partizioni interne vengono realizzate con sistemi a secco in cartongesso (integriati di bianco oppure con infissi vetriati in legno).

Il legno disegna gli infissi interni, esterni, i pannelli acustici dei controsoffitti e gli elementi di arredo fisso.

La scelta di utilizzare colori tenui negli spazi interni è volta ad accompagnare gli utenti nel loro processo di guarigione, favorendo la serenità e la tranquillità.

La scelta di utilizzare colori tenui negli spazi interni è volta ad accompagnare gli utenti nel loro processo di guarigione, favorendo la serenità e la tranquillità.

LE FUNZIONI

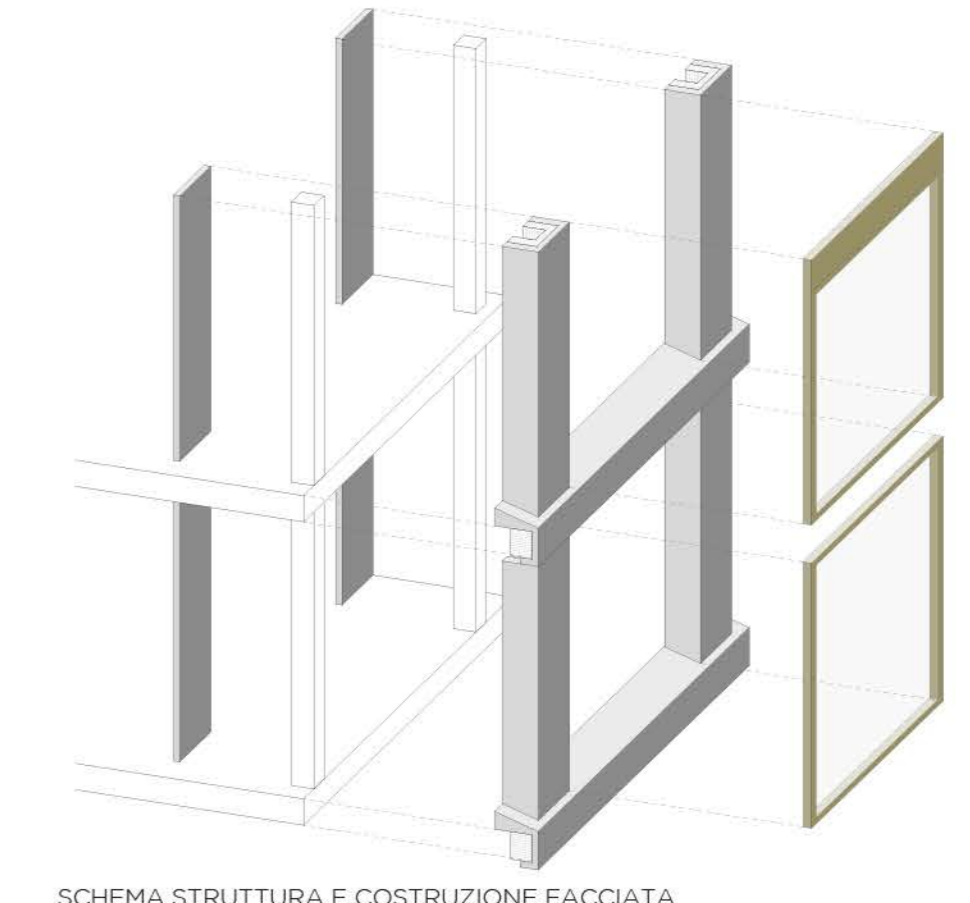
La distribuzione segue una logica chiara che permette un utilizzo separato delle varie categorie di funzioni a seconda del diverso tipo di utenza e del loro utilizzo del nuovo centro. Ogni categoria di funzioni trova spazio ad un piano diverso dell'edificio, non generando interferenze tra le varie attività nelle diverse fasce orarie e coniugando le esigenze di convivenza e privacy dei diversi utenti. Secondo un sistema progressivo, le funzioni più aperte o pubbliche si trovano al piano terra, mentre quelle più private e abitative si trovano all'ultimo piano.

Al piano terra si trovano le funzioni legate al ristorante, mensa, bar e cucina, oltre alla sala formazione. La superficie richiesta per il ristorante/mensa/bar è stata suddivisa in due spazi, uno a destra della scala, comunicante con la cucina ed i relativi spazi di servizio, uno a sinistra di essa, collegato direttamente con la sala formazione. Quest'ultima scelta permette di definire uno spazio morbido, aperto su tre lati, che acquisisce una vocazione polivalente, pur sempre rendendo possibile la divisione tra le attività previste dal programma. Un arriamento della facciata in prossimità dell'ingresso genera un portico utilizzabile come terrazza coperta per gli utenti ed enfatizza il rapporto di continuità tra l'edificio e lo spazio pubblico intorno.

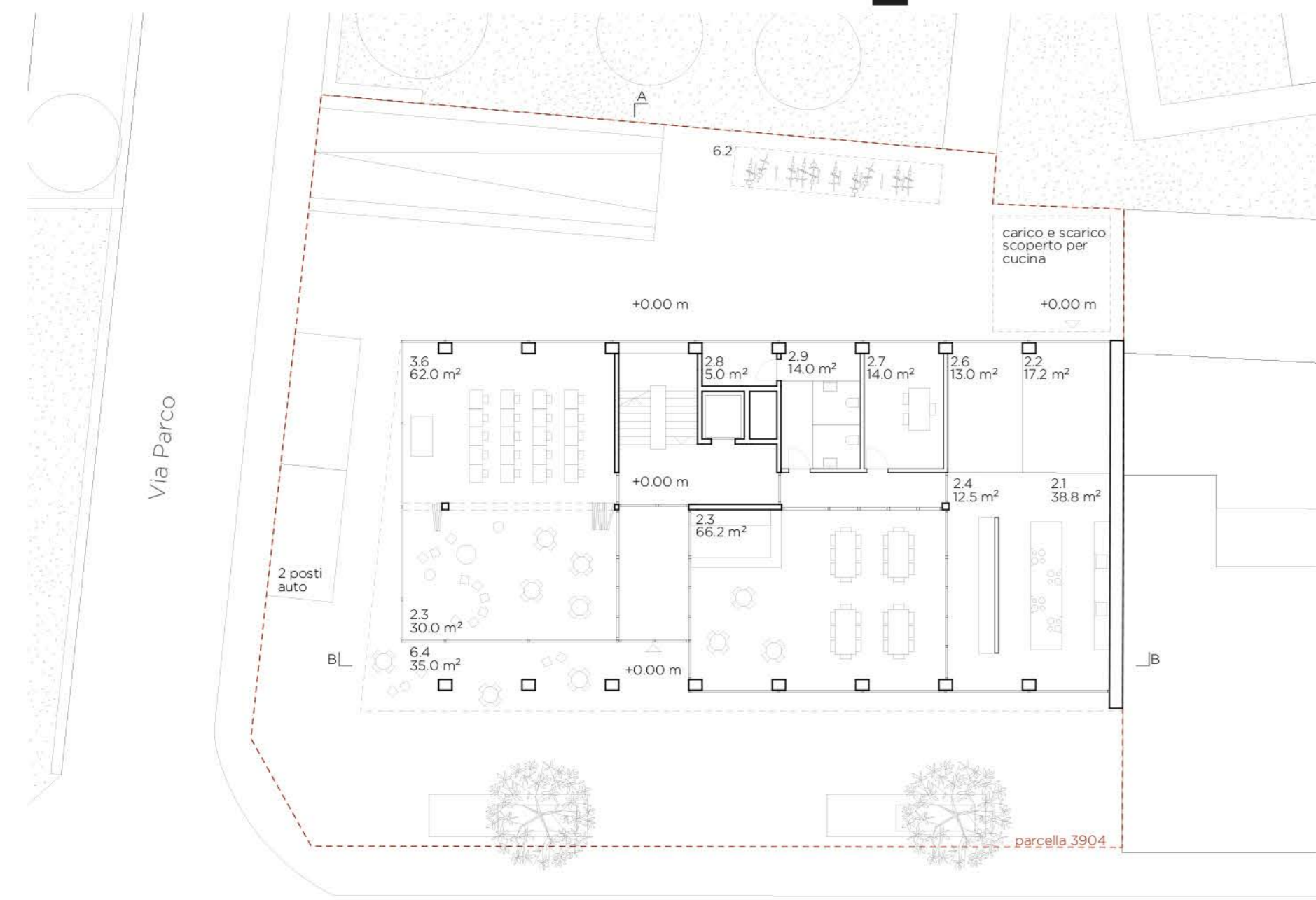
I piani superiori sono caratterizzati dalla presenza di un corridoio lungo il quale si distribuiscono in maniera più o meno chiusa le diverse stanze. Al primo piano si trovano gli spazi per il centro diurno ed i suoi laboratori. Gli ambienti più piccoli quali gli uffici si suddividono seguendo il rigido raster strutturale, mentre i laboratori si susseguono lungo la facciata su strada, generando uno spazio continuo.

Il secondo piano ospita gli spazi del consultorio e ambulatorio, che si dispongono su un lato della scala, e parte degli spazi dedicati all'unità abitativa, che, a causa della superficie richiesta, non possono essere disposti su un unico piano. L'unità abitativa è quindi divisa tra il terzo e il quarto piano. Al piano di sotto si trovano gli spazi comuni, quali soggiorno, cucina/tisaneria, oltre ad alcuni altri spazi quali l'ufficio e la camera da due letti, mentre il piano di sopra (terzo piano) ospita unicamente le camere da letto.

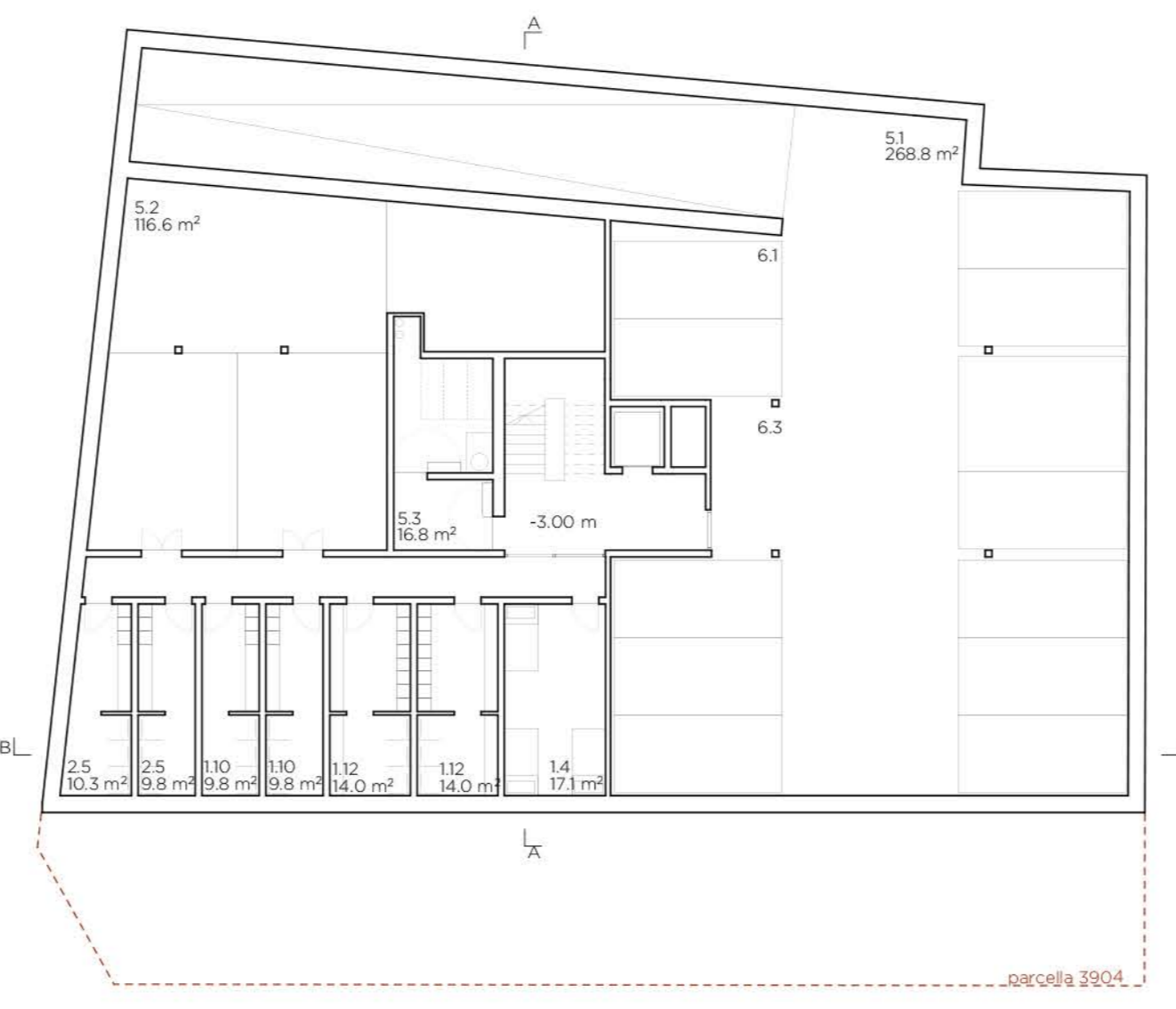
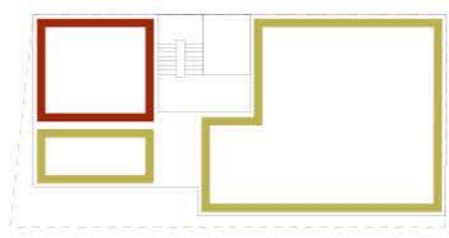
Una scala interna inserita all'interno di uno spazio a doppia altezza connette internamente i due piani dell'unità abitativa, permettendo ai degenti di muoversi tra le varie funzioni senza dover uscire dal proprio cluster. Questo doppio volume, con elemento scultoreo della scala inserito al suo interno, ha l'intento di rompere l'andamento monodirezionale dei vari piani e accrescere la qualità architettonica dello spazio che gli utenti lungodegenti vivono 24 ore su 24.



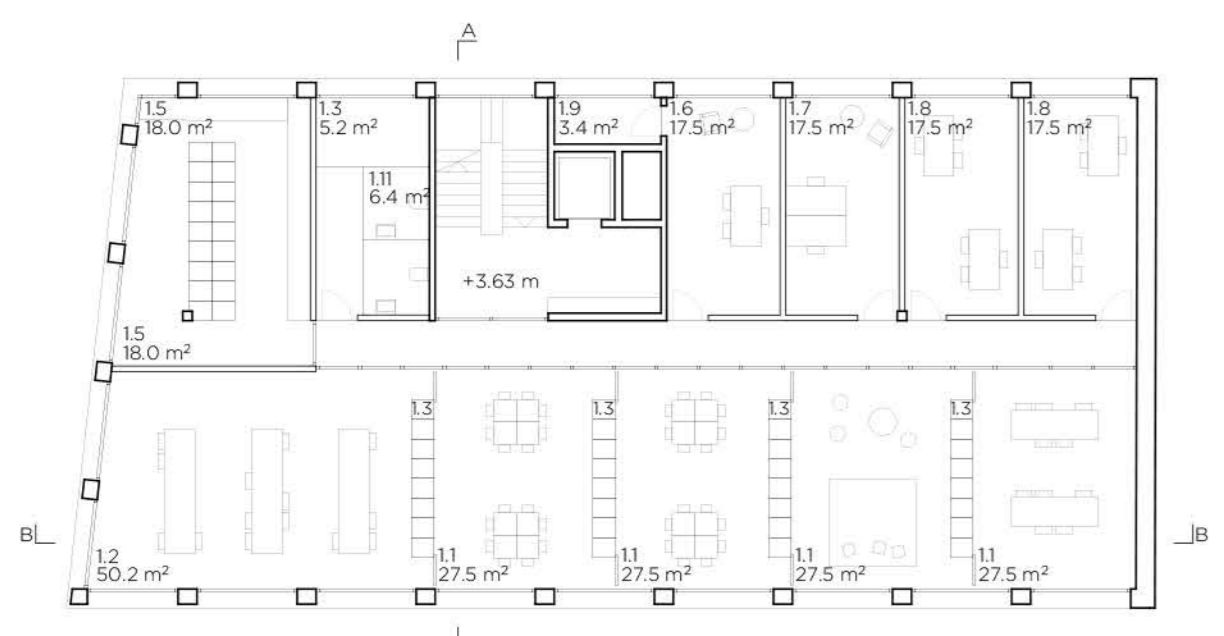
SCHEMA STRUTTURA E COSTRUZIONE FACCIATA



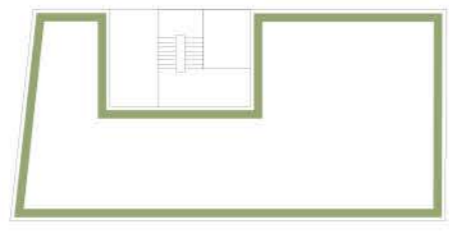
PIANTA PIANO TERRA 1:200



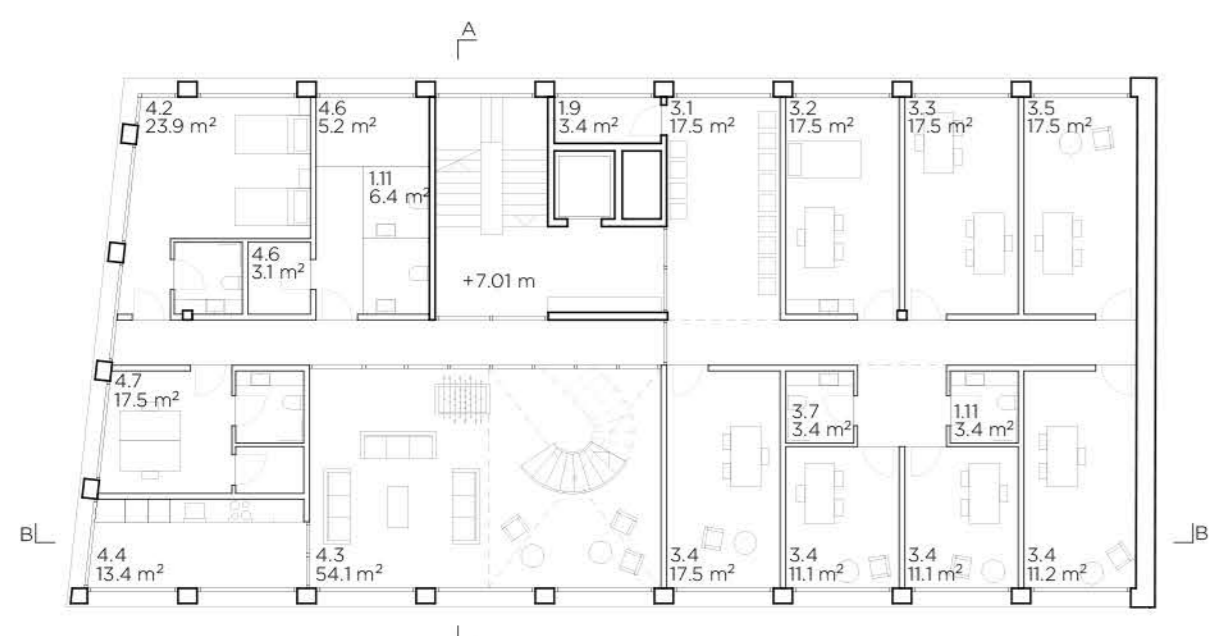
PIANTA PIANO INTERRATO 1:200



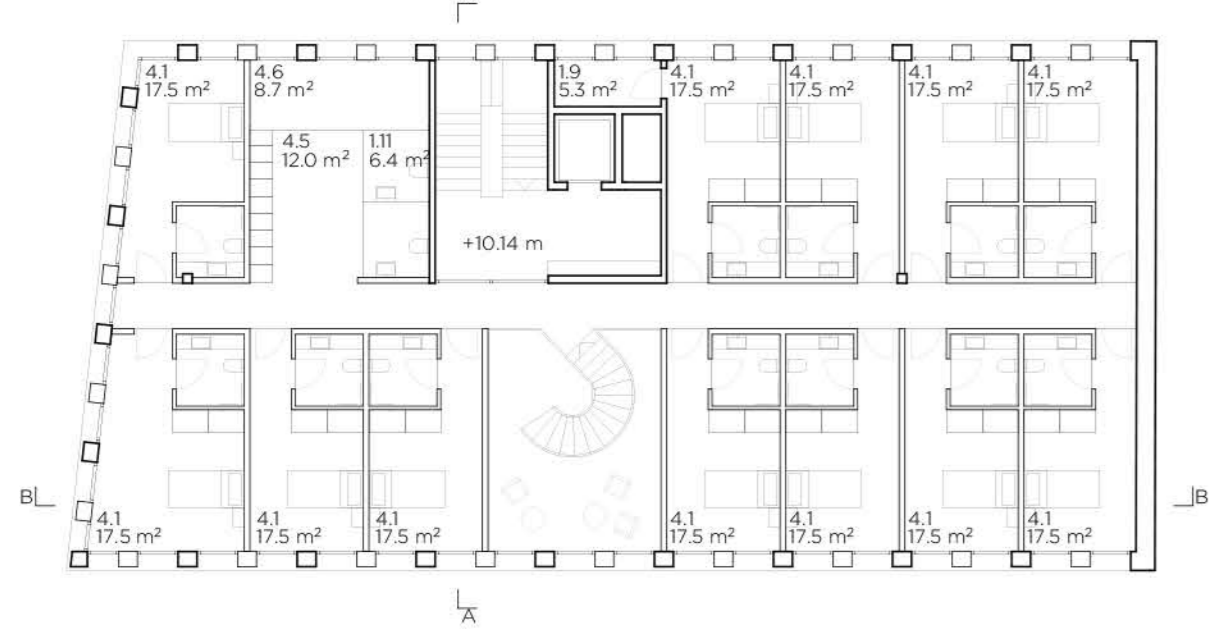
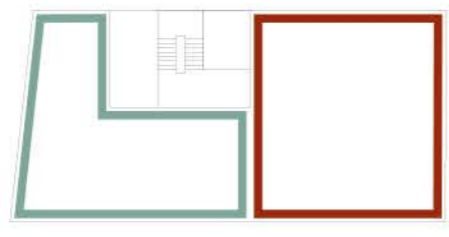
PIANTA PIANO PRIMO 1:200



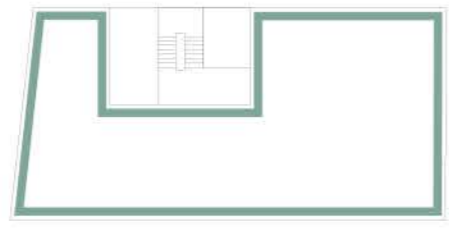
PIANTA COPERTURA 1:200



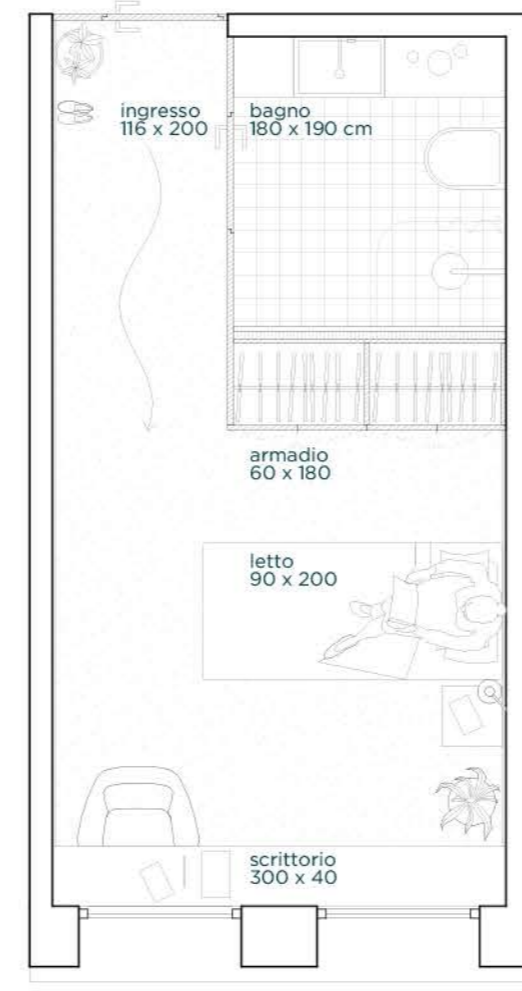
PIANTA PIANO SECONDO 1:200



PIANTA PIANO TERZO 1:200



- 1. CD / LABORATORI**
 - 11 Atelier, modulo min.
 - 12 Atelier, modulo max
 - 13 Loc. deposito
 - 14 Locale riposo
 - 15 Lavanderia / steria
 - 16 Ufficio segretario
 - 17 Ufficio responsabile
 - 18 Ufficio educatori
 - 19 Locale pulizia
 - 110 Guardaroba / Spogliatoio personale
 - 111 Servizi WC
 - 112 Docce e guardaroba utenti
- 2. CUCINA / LABORATORIO**
 - 21 Cucina
 - 22 Dispensa
 - 23 Ristorante / Mensa / Bar
 - 24 Locale catering
 - 25 Guardaroba / Spogliatoio
 - 26 Deposito
 - 27 Ufficio cuoco
 - 28 Locale pulizia
 - 29 Servizi WC
- 3. CONSULTORIO / AMBULATORIO**
 - 31 Sala d'attesa
 - 32 Locale visite mediche
 - 33 Ufficio segretario
 - 34 Uffici consulenti
 - 35 Ufficio IQ-center
 - 36 Sala formazione
 - 37 Servizi WC
- 4. UNITA' ABITATIVA**
 - 4.1 Camera 1 letto
 - 4.2 Camera 2 letti
 - 4.3 Soggiorno comune
 - 4.4 Cucina / Tisaneria
 - 4.5 Guardaroba
 - 4.6 Ripostiglio
 - 4.7 Ufficio
- 5. AUTORIMESSA E LOCALI TECNICI**
 - 5.1 Autorimessa
 - 5.2 Locali tecnici
 - 5.3 Rifugio PCI
- 6. SPAZI ESTERNI**
 - 6.1 Parcheggio carico e scarico
 - 6.2 Parcheggio biciclette
 - 6.3 Spazio coperto per carico e scarico
 - 6.4 Spazio esterno per residenti



PIANTA CAMERA TIPO 1:50



SEZIONE COSTRUTTIVA 1:25

COPERTURA	pannelli fotovoltaici	50 mm
	mento di copertura in ghisa	250 mm
	guaina impermeabilizzante	250 mm
	massetto alleggerito per pendenza	80 mm
	isolante termico	250 mm
	Solaio in c.a.	250 mm
	controsoffitto acustico per passaggi impianti	250 mm
+13.50 m		
	SOLETTA PIANO TERZO	
	betoncino in malta di cemento con serpentine integrate	70 mm
	foglio di separazione in polietilene	15 mm
	materassino anticadute	15 mm
	isolante termico swisspor EPS	280 mm
	Solaio in c.a.	250 mm
	controsoffitto acustico per passaggi impianti	250 mm
+10.14 m		
	SOLETTA PIANO SECONDO	
	betoncino in malta di cemento con serpentine integrate	70 mm
	foglio di separazione in polietilene	15 mm
	materassino anticadute	15 mm
	isolante termico swisspor EPS	280 mm
	Solaio in c.a.	280 mm
+7.01 m		
	FAÇCIATA	
	rivestimento con elementi prefabbricati in calcestruzzo	
	isolante termico	
	schermata isolare con tende a rullo	
	serramento a taglio termico con triplo vetro	
	piattino in c.a. 20 x 20 cm rivestito	
+6.63 m		
	SOLETTA PIANO PRIMO	
	betoncino in malta di cemento con serpentine integrate	70 mm
	materassino anticadute	15 mm
	isolante termico swisspor EPS	15 mm
	Solaio in c.a.	280 mm
	controsoffitto acustico per passaggi impianti	250 mm
+3.63 m		
	SOLETTA PIANO TERZO	
	betoncino in malta di cemento con serpentine integrate	70 mm
	foglio di separazione in polietilene	15 mm
	materassino anticadute	15 mm
	isolante termico swisspor EPS	15 mm
	Solaio in c.a.	450 mm
+0.00 m		
	PLATEA DI FONDAZIONE	
	sovrapposizione in cemento	30 mm
	Solaio in c.a.	40 mm
	magrone	50 mm
-0.30 m		
	PLATEA DI FONDAZIONE	
	sovrapposizione in cemento	30 mm
	Solaio in c.a.	40 mm
	magrone	50 mm
-0.30 m		



VISTA SOGGIORNO COMUNE UNITA' ABITATIVA



VISTA CAMERA DA LETTO TIPO